



COMUNE DI MILAZZO

(Provincia di Messina)

ORIGINALE di DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

| | |
|---|--|
| Deliberazione N. 64 del 13/09/2018 | OGGETTO: <u>“Problematiche inerenti il servizio di sosta a pagamento. Mancata pubblicazione del bando di gara, mancato accoglimento delle linee guida approvate con delibera di Consiglio Comunale del 22 febbraio 2018”.</u> <u>DISCUSSA</u> |
|---|--|

L'anno **duemiladiciotto**, il giorno **13** del mese di **settembre**, alle ore **19:42** in Milazzo, nella Casa Comunale, su convocazione del Presidente del Consiglio Comunale come da avvisi scritti in data **04/09/2018** prot. n.**521/UP**, notificati in tempo utile al domicilio di ciascun Consigliere, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta **straordinaria**.

All'appello, in apertura di seduta, risultano presenti:

| CONSIGLIERI | P | A | CONSIGLIERI | P | A | CONSIGLIERI | P | |
|------------------------|---|---|---------------------------|---|---|-------------------------|---|---|
| ABBAGNATO Paola | X | | FOTI Antonio | X | | OLIVA Alessandro | | X |
| ALESCI Francesco | X | | ITALIANO Antonino | X | | PIRAINO Rosario | X | |
| ANDALORO Alessio | X | | MAGISTRI Simone | X | | PULIAFITO Luigi | X | |
| BAGLI Massimo | X | | MAGLIARDITI Maria | X | | QUATTROCCHI Stefania | | X |
| CAPONE Maurizio | | X | MAIMONE Martina | | X | RIZZO Francesco | X | |
| COCUZZA Valentina | X | | MAISANO Damiano | | X | RUSSO Francesco | | X |
| COPPOLINO Franco Mario | | X | MANNA Carmela | X | | RUSSO Lydia | | X |
| DE GAETANO Francesco | X | | MIDILI Giuseppe | X | | SARAO' Santi Michele | X | |
| DI BELLA Giovanni | | X | NANI' Gaetano | X | | SINDONI Mario Francesco | | X |
| FORMICA Pietro Tindaro | X | | NASTASI Gioacchino Franco | X | | SPINELLI Fabrizio | X | |

PRESENTI N. 20

ASSENTI N. 10

Partecipa il Vice Segretario Generale Dott. **Michele BUCOLO**.

Partecipa inoltre alla seduta il Sindaco, Avv. Giovanni **FORMICA**.

E' presente il funzionario del 3° Settore Dott. **Mariano CANGEMI**.

Assume la presidenza il Presidente Dott. **Gioacchino Franco NASTASI**.

La seduta è pubblica.

Il **Presidente**, constatato che il numero dei Consiglieri presenti è sufficiente per rendere legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

Il Presidente, dopo avere introdotto l'unico punto iscritto all'ordine del giorno avente per oggetto: "**Problematiche inerenti il servizio di sosta a pagamento. Mancata pubblicazione del bando di gara, mancato accoglimento delle linee guida approvate con delibera di Consiglio Comunale del 22 febbraio 2018**".

Chiede d'intervenire preliminarmente alla trattazione dell'unico punto di cui sopra il Consigliere **Alesci**, per portare a conoscenza del civico consesso che ancora una volta la gara per l'affidamento della mensa scolastica è andata deserta.

Si chiede quale possa essere il reale motivo considerato che il lavoro ormai nella nostra città è divenuto un vero optional.

Ritiene del tutto strano il fatto che molte società che nel passato hanno già espletato tale servizio, non hanno avuto alcun interesse a partecipare alla gara, anche se, tuttavia, è stata bandita per soli tre mesi.

Ritiene che gli unici a subirne le conseguenze sono sicuramente i bambini che frequenteranno le scuole dell'obbligo in quanto ad essi è rivolto il servizio di mensa scolastica.

In conclusione d'intervento critica l'amministrazione evidenziando che è del tutto singolare che un servizio così importante venga bandito per soli tre mesi.

Alle ore 19:45 entrano in aula i Consiglieri Oliva e Quattrocchi.

Presenti 22.

Entrando in argomento prende la parola il Consigliere **Midili**, per precisare che l'ultima volta che si era discusso dell'argomento in oggetto, la seduta si era conclusa con una richiesta di accesso agli atti sulla nomina del nuovo Responsabile Unico del Procedimento rispetto ad una lettera datata 10 luglio 2018 del precedente R.U.P. in cui venivano riportate espressamente le dimissioni.

Dà atto che i Responsabili Unici di Procedimento per legge non si possono dimettere, ma possono solo essere sostituiti. E' importante quindi



chiarire se in realtà il vecchio R.U.P. si sia dimesso o meno, visto che su un atto pubblico risulterebbe il Dottor Cangemi dimissionario.

Precisa che durante l'accesso agli atti del 29 agosto 2018 presso i locali della Polizia Municipale, anche grazie alla collaborazione del Dottore Bucolo presente sui luoghi, ha avuto la possibilità di poter visionare il fascicolo e gli atti inerenti la concessione del servizio di gestione di sosta a pagamento ricostruendo tutto ciò che è accaduto dal 2016 in poi rispetto alla questione.

A questo punto il Consigliere Midili riporta passo - passo quanto accaduto dal 2016 al 2018 partendo da una missiva del 3 agosto 2016 del Settore Polizia Locale avente per oggetto "Concessione di servizio di gestione aree di sosta a pagamento anno 2016 e seguenti. Stato di avanzamento del procedimento", in cui nel corpo viene riportata una risposta ad una richiesta di chiarimenti rispetto a quale sia lo stato di avanzamento dei lavori.

A tale lettera il Funzionario Cangemi risponde al Dirigente del Corpo di Polizia Municipale precisando, con nota del 15 luglio del 2016, acquisita al protocollo n.7162 del 19 luglio 2016, quanto segue:

"Il Signor Sindaco, ritenendo dover procedere con sollecitudine alla celebrazione della gara per la concessione del servizio indicato in oggetto, ha chiesto di conoscere lo stato di avanzamento del procedimento. Lo scrivente, incaricato dalla Signoria Sua di fornire necessarie indicazioni, ritiene di dover rassegnare relazione che segue articolata in paragrafi per dare al contenuto una migliore e più organica lettura:

- *Qualificazione del contratto: trattasi di un contratto di concessione di servizi di valore superiore alla soglia comunitaria di euro 209.000;*
- *Valore stimato del contratto: prendendo in considerazione i quattro fattori principali di calcolo non ancora definiti dall'amministrazione (tariffa, durata della concessione, numero degli stalli, ore di servizio in talune zone particolari), il valore stimato del contratto, nel solco della deliberazione AVCP n.9 del 25/02/2010 riguardanti il "caso Trapani", è stato quantificato in euro 10.861.156,85;*
- *Procedura di gara e criteri di aggiudicazione: viene indicato il criterio dell'aggiudicazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa mediante bando di gara e la competenza in ordine all'espletamento della*



gara che viene indicata attraverso la Centrale Unica di Committenza di San Filippo de Mela - Furnari".

Il Consigliere Midili sottolinea che da quella missiva in poi nulla è accaduto per circa un anno e mezzo, sino al dicembre del 2017 in cui il Sindaco dà disposizioni agli uffici di procedere alla verifica della fattibilità di una proposta di progetto di finanza presentato al Comune dalla ditta X.

Continuando nell'exkursus della vicenda, il Consigliere Midili dà atto che il 2 febbraio del 2018 vi è una nota, la n.5000, che riporta come oggetto: *"Concessione servizio di gestione aree urbane di sosta a pagamento senza custodia per un quinquennio. Stato del procedimento"* procedendo con la lettura integrale di parte della lettera che di seguito viene riportata: *"Con la presente per informare la S.S. sullo stato del procedimento relativo alla concessione del servizio indicato in oggetto. Il R.U.P. Dottor Mariano Cangemi ha provveduto ad elaborare gli atti di gara secondo le relative indicazioni normative dell'ANAC"*.

In sintesi il Consigliere Midili precisa che la nota redatta dal Dott. Cangemi ha come scopo quello di informare il Sindaco che il bando era stato predisposto e che doveva essere solo generata la quantificazione dell'importo di gara, in quanto, contestualmente, il 1° di febbraio era stato richiesto all'ufficio di ragioneria l'importo relativo alla TOSAP su 1469 stalli che già erano inseriti nel bando di gara.

Indica che nel bando erano previsti: 1469 stalli, il meccanismo dei sensori della sosta, il bike sharing, il sistema di monitoraggio dal Comando di Polizia Municipale e dei pannelli che dovrebbero indicare ai cittadini i parcheggi liberi.

Il Consigliere Midili a questo punto chiede al civico consesso a cos'è servita la votazione in Consiglio Comunale del 20 febbraio 2018 visto che già il 2 febbraio 2018 il bando di gara era stato predisposto e si attendeva solamente la quantificazione dell'importo totale.

Giunti al 24 aprile 2018 il bando di gara, con determinazione n.43, già predisposto il 2 di febbraio 2018, viene completato con l'inserimento delle tariffazioni delle zone, che vengono votate con delibere di G.M. n.53 e 54 del 30 marzo 2018, con l'inserimento del CIG e la conclusiva trasmissione all'ufficio di ragioneria per il visto di regolarità contabile.

Arrivati al 7 maggio del 2018 sorge la problematica che dall'ufficio di ragioneria viene risposto al Comando di Polizia Municipale che non è

possibile procedere a rilasciare il parere favorevole in quanto nella fretta di portare avanti il bando viene usata una terminologia che la ragioneria dell'ente utilizza proprio per non fornire i pareri, infatti non viene richiesta la copertura finanziaria ma l'assegnazione di somme, operazione di esclusivo compito della Giunta Municipale e non del Ragioniere Generale, che comporterà successivamente, il 29 giugno 2018, la scadenza del CIG.

Continuando nel racconto, il Consigliere Midili rappresenta che il 29 maggio 2018 la Segreteria Generale invia una nota al Comandante della Polizia Municipale, al R.U.P. Dottore Cangemi e per conoscenza al Sindaco intitolata: *"Rilievi sulla determinazione a contrarre aventi ad oggetto la concessione del servizio di sosta a pagamento"*, in cui viene contestato l'ammontare del valore della gara, che era assommato, nel frattempo, a 14.000.000,00 di euro per la durata di 7 anni.

A seguito di ciò, precisamente il 4 giugno 2018, vi è una lettera di risposta da parte del Funzionario al Segretario Generale, lettera che, in parte, viene successivamente fatta propria dal Dirigente del Settore della Polizia Locale, in cui si insiste sulla quantificazione del valore di gara in 14.000.000,00 euro fornendo, nel contempo, tutta una serie di motivazioni di carattere giurisprudenziale.

Sottolinea che a tale lettera del 4 di giugno del 2018 non vi è stata più risposta.

Col trascorrere del tempo si giunge al 9 luglio 2018 in cui vi è la trasmissione di una ulteriore lettera a firma del Dirigente della Polizia Municipale indirizzata al Segretario Generale e per conoscenza sia al Sindaco che al R.U.P. avente sempre ad oggetto: *"Servizio di gestione aree urbane di sosta a pagamento senza custodia e servizi complementari di bike sharing e navetta - Durata anni 7"* ed inoltre *"Riscontro nota protocollo del 29 maggio 2018"* il cui contenuto viene di seguito riportato: *"Entrando nel merito dei restanti rilievi, ferma la determinazione del valore della concessione ai sensi del D.Lgs. n.167 e del D.Lgs. n.50 del 2016, si è provveduto ad apportare le precisazioni ritenute opportune: in merito ai requisiti economico - finanziari si è provveduto con il R.U.P. di considerare, sussistendo margine di discrezionalità, il requisito del fatturato globale minimo annuo"*, scendendo quindi da 14.000.000,00 a 2.065.000,00 annuo di fatturato che andava moltiplicato poi per il triennio 2015, 2016 e 2017 per cui ad un minimo di fatturato delle aziende che avrebbero dovuto partecipare di

circa 6.165.000,00, "relativamente alla determinazione dell'importo di contratto si concorda nei termini della rimodulazione a base dell'offerta economicamente vantaggiosa imputando quindi nella parte economica il ristoro che l'ente intende inoltrare in sede di presentazione dell'offerta economica al fine di determinare il corrispettivo spettante all'ente in termini finanziari... Si comunica che il R.U.P. ha rimesso gli atti di gara e comunicato che intende non proseguire l'incarico per problemi di salute divenute precarie. La scrivente sta procedendo ad individuare altro soggetto che abbia competenze nella fase esecutiva della procedura".

Il Consigliere Midili, a questo punto, riporta anche la lettera del 10 luglio 2018 redatta dal R.U.P. Cangemi che viene di seguito riportata: "Con riferimento all'argomento indicato in oggetto e facendo seguito all'ultima riunione del giorno 9 luglio 2018 nel corso della quale lo scrivente R.U.P., rivisitati i contenuti degli atti, frattanto meglio precisati nel corso degli approfondimenti effettuati nel mese di giugno uscente scorso, ha riconfermato di non potere condividere, per fondate ragioni di natura tecnico - giuridica, le osservazioni contenute nella lettera n.164 del 29 maggio 2018 del Segretario Generale, riscontrata con nota datata 04/06/2018 e rimasta senza risposta, inviata via posta elettronica anche alla S.S. e del Signor Sindaco. Con la presente si rimette all'intero progetto di gara così come da ultimo definito, invitandola a prendere atto dell'impossibilità di proseguire l'attività per ragioni tra le quali figurano anche quelle di salute divenute più precarie".

In conclusione d'intervento il Consigliere Midili intende rimarcare in definitiva quanto segue: che nell'anno 2016 il Sindaco, molto correttamente, spingeva per fare partire la gara; che il 2 di febbraio la gara era già pronta mentre in aula si continuava a discutere sugli emendamenti che non sono serviti a nulla; che nel 2016 per quel determinato tipo di servizio che s'intendeva mettere in atto si discuteva di una valorizzazione economica di 10.000.000,00 di euro riferito al "caso Trapani" che successivamente lievitò a 14.000.000,00 di euro; che dall'anno 2016 al 28 maggio del 2018 non vi fu nessuna contestazione sull'argomento; che il 29 giugno 2018 vi fu la scadenza del CIG per cui era necessario riprendere l'intera gara; che vi è una diatriba in atto di natura tecnica tra il Segretario Generale e il R.U.P. che anche per questo motivo rassegna la documentazione e non si dimette.

Invita l'amministrazione a non indicare nel decreto di nomina del nuovo R.U.P. "viste le dimissioni del funzionario" in quanto trattasi di errore macroscopico sia dal punto di vista legislativo e anche dal punto di vista della realtà dei fatti, in quanto l'ex R.U.P. Cangemi scrive letteralmente che rimette tutto il materiale per motivi di salute ma anche perché dal punto di vista tecnico non condivide assolutamente l'impostazione che s'intende dare alla gara.

Ritiene che vi siano delle problematiche da risolvere all'origine e quindi sarebbe opportuno un intervento dell'ANAC alla quale si riserva di inviare una nota per chiedere dei chiarimenti rispetto a quanto si è verificato e alla correttezza dei passaggi da seguire.

In conclusione d'intervento invita l'amministrazione a fornire risposta scritta rispetto alla competenza di istituzione di prime tariffe; invita il Presidente a fornire a mezzo PEC ai colleghi Consiglieri tutto quanto è stato letto durante l'intervento e la lettera predisposta per inviarla all'ANAC nel tentativo di eliminare i dubbi.

Si augura che a breve i lavoratori possano riprendere il loro mestiere.

Infine chiede all'ex R.U.P. Dott. Cangemi a cosa serve l'ingegnere gestionale che viene indicato come obbligo che deve avere a disposizione la ditta partecipante alla gara.

Alle ore 19:52 entra in aula il Consigliere Russo L. **Presenti 23.**

Alle ore 19:53 entra in aula il Consigliere Sindoni. **Presenti 24.**

Alle ore 19:54 entra in aula il Consigliere Di Bella. **Presenti 25.**

Alle ore 20:10 entra in aula il Consigliere Capone. **Presenti 26.**

Interviene il Funzionario Dott. **Cangemi** il quale conferma tutto quanto riferito dal Consigliere Midili nel proprio intervento e che esce fuori dal contenuto degli atti ai quali ha avuto accesso il 29 di agosto 2018.

Intende però precisare che con riferimento ai 10.000.000,00 di euro, gli stessi non trattano il cosiddetto "caso Trapani", ma i 10.000.000,00 di euro sono stati all'epoca quantificati in ragione di alcuni parametri che erano diversi, vedi, per esempio, il numero degli stalli, le ore di servizio nonché le tariffe che sono cambiate a marzo del 2018.

Dà atto che sicuramente il bando di gara che era stato predisposto forse non rispettava integralmente le indicazioni che aveva fornito il Consiglio Comunale, però sicuramente osservava scrupolosamente quanto stabilito dalla Giunta Comunale con le apposite delibere.

Un'altra precisazione che il Funzionario Cangemi intende fornire all'aula si riferisce al fatto che in realtà il Segretario Generale non si oppose al valore del contratto del servizio, bensì rappresentava la questione che i requisiti di capacità economico - finanziaria, che erano stati indicati nella misura di 14.385.000, e cioè pari al valore del contratto, fossero sproporzionati.

Dichiara di non aver condiviso l'impostazione del Segretario Generale in quanto sulla base di quanto riferito dall'ANAC bisogna commisurare i requisiti da richiedere ai concorrenti e bisogna commisurare inoltre anche il valore delle cauzioni, cauzione provvisoria e cauzione definitiva.

Puntualizza che è proprio sulla questione della cauzione definitiva che sorge il contrasto con il Segretario Generale, il quale insiste nel commisurare la cauzione definitiva non sulla base del valore stimato del contratto ma sul valore del canone di concessione.

Precisa che il canone di concessione risulta essere pari ad 1.294.000 (9% del valore stimato del contratto), ma anche in questo caso l'ANAC sottolinea che nella base di gara non va il canone di concessione ma il pagabile al netto dell'IVA e quindi la tariffa corrisposta dagli utenti. Evidenzia che il valore di 14.385.000 è stato determinato moltiplicando le tariffe approvate dalla Giunta Municipale per il numero degli stalli previsti per il tempo del servizio (aumentato rispetto alla precedente gara da 10 ore a 10 + le ore notturne).

Pertanto la cauzione definitiva, osservando le indicazioni dell'ANAC e di numerose sentenze del Consiglio di Stato, va commisurata al valore stimato del contratto che, secondo l'articolo 103 del Codice dei Contratti, deve essere pari al 10% del valore contrattuale se il ribasso è stato fino al 10%; del 10% più la percentuale pari ad 1 punto se il ribasso è tra 10 e il 20%; e un'altra percentuale del 10% più 10% più 2 punti per ogni punto in più di ribasso oltre il 20%.

Intende ribadire che il Codice dei Contratti non conosce offerte a rialzo, ma conosce solo offerte a ribasso.

Ritiene che la finanza di progetto per quanto riguarda i servizi non è possibile attuarla se non per soli servizi collegati alla realizzazione di un opera.

Alle ore 20:22 entra in aula il Consigliere Coppolino. **Presenti 27.**

Alle ore 20:25 escono Andaloro e Formica. **Presenti 25.**

Alle ore 20:30 escono Di Bella e Quattrocchi. **Presenti 23**

Riprende la parola il Consigliere **Midili**, per chiedere se risulta al vero che i parcometri vengono anticipati come acquisto dalla ditta ma l'ente, mese dopo mese, detrae dal canone concessorio l'importo.

In risposta al Consigliere Midili interviene di nuovo il Funzionario **Cangemi**, il quale smentisce tale ipotesi precisando che il concessionario acquista tutte le attrezzature non ottenendo alcun rimborso da parte dell'ente ritirando alla fine dell'appalto tutto il materiale in suo possesso nello stato in cui si trovano.

Riprende nuovamente la parola il Consigliere **Midili**, per precisare che nella lettera 164 del 29 maggio 2018 si legge: *"Viene indicato un abnorme requisito di capacità economico - finanziaria che le imprese concernenti dovrebbero dimostrare di possedere pena l'esclusione. Il requisito richiesto è pari al fatturato globale medio - annuo nel settore oggetto di attività della gara riferito agli ultimi tre esercizi finanziari disponibili determinati in misura non inferiore ad euro 14.000.000. Tale requisito risulta determinato in aperta violazione dell'articolo 83 del D.Lgs. n.50 2016 e cioè in quanto viola l'interesse pubblico ad avere il più ampio numero di potenziali partecipanti, peraltro l'elevatissimo importo fissato fa ragionevolmente presumere che una simile gara, ove mai bandita, andrebbe quasi certamente deserta o a rischio di sicuri contenziosi, con ciò fallendo l'obiettivo assegnato ovvero quello di garantire il pronto avvio del servizio in parola considerato uno dei punti prioritari per l'intera amministrazione. Peraltro la laconica precisazione contenuta nel disciplinare di gara, ovvero che tale requisito è richiesto in misura minima pari all'importo a base di gara, evidenzia una evidente confusione tra il valore della concessione e l'importo posto a base di gara ai fini della determinazione dell'offerta economica e cioè il valore del canone concessorio minimo fissato dall'ente sul quale vengono ammesse offerte a rialzo. Tale errore evidenzia, altresì, la confusione degli schemi contrattuali dell'appalto con quello della concessione"* ciò a sottolineare che effettivamente il Segretario Generale ha contestato i 14.000.000,00 di euro.

Prende la parola il Consigliere **Alesci**, il quale rammenta che l'ultimo Consiglio Comunale in cui si è discusso dell'argomento in questione è stato esattamente il 3 agosto del 2018 in cui il Comandante della Polizia Municipale si era impegnato, su specifica domanda, di espletare e completare la gara nell'arco di 15 giorni, ma in realtà, a distanza di un mese, nulla è stato fatto.

Ribadisce che il nocciolo della questione si riferisce al fatto che la città soffre dal punto di vista della circolazione stradale, che l'ente sta nel frattempo subendo un danno erariale non indifferente e che 24 lavoratori da tre anni aspettano risposte concrete su un problema che è ormai diventato insostenibile.

Rimane in attesa di risposte serie e concrete con scadenze fisse.

Alle ore 20:50 esce il Consigliere Capone. **Presenti 22.**

Interviene il **Sindaco**, il quale, prima di rispondere alle domande formulate dal Consigliere Alesci, poiché nel corso del dibattito sono state citate una serie di note e missive, intende fornire un contributo all'aula.

Precisa che l'attività di corrispondenza letta dal Consigliere Midili non fa altro che far comprendere che né l'amministrazione né gli uffici nel corso di questi anni sono rimasti inermi di fronte alla questione, visto che già nel mese di febbraio, a prescindere dal contenuto, gli atti di gara erano pronti.

Ritiene che le discussioni intraprese durante la seduta dell'odierno Consiglio Comunale non siano utili a fornire chiarificazioni, in quanto trattasi di profili talmente tecnici che probabilmente non consentono di apprezzare la valenza dei rilievi senza avere a disposizione né le norme, né i pareri dell'ANAC, né la giurisprudenza e né i precedenti.

Dal punto di vista politico il Sindaco intende precisare che sono state convocate due sedute di Consiglio Comunale per eliminare dalla determinazione di nomina del nuovo R.U.P. la parola "dimissionario".

Ribadisce che al R.U.P. non è consentito rassegnare le dimissioni.

Riferendosi invece al Segretario Generale, intende sottolineare che innanzitutto non ha mai discusso di cauzione, bensì vi è stata un'analisi degli atti di cui ha avuto conoscenza con riferimento ai quali ha sollevato delle perplessità nei confronti del Dirigente e nei confronti del R.U.P. che ha determinato le condizioni attuali in cui il R.U.P.

Cangemi ha rimesso gli atti segnalando un' impossibilità collegata anche a condizioni di natura personale.

Vi è un dato tecnico - continua il Sindaco - reale riferito al requisito richiesto ai partecipanti che, in accordo con quanto sostenuto dal Segretario Generale, risulta essere abnorme in quanto trattasi di una richiesta di fatturato medio annuo nell'ultimo triennio pari a 14.000.000,00 di euro.

Precisa che gli atti definitivi di gara non sono ancora stati pubblicati quindi non sono certamente noti a nessuno e in considerazione del fatto che viene ipotizzata la formulazione di un quesito all'ANAC sarebbe opportuno sospendere la gara.

Ritiene quindi il Sindaco, da un punto di vista politico, che da un lato si sollecita l'amministrazione ad avviare il servizio, mentre dall'altro si ostacola in ogni maniera possibile la prosecuzione dei lavori.

Continua l'intervento rappresentando all'aula che non vi è alcun motivo di non proseguire i lavori visto che è interesse dell'amministrazione bandire il bando di gara e fornire il servizio alla cittadinanza e che rimane in ogni caso un obiettivo da raggiungere.

Rispondendo al Consigliere Alesci, precisa che da informazioni assunte i lavori sono stati leggermente rallentati dalle vacanze estive, ma nonostante ciò gli atti di gara risultano ormai completati e si augura che nella settimana entrante si possa giungere alla pubblicazione definitiva della gara d'appalto.

Con riferimento invece al servizio in oggetto ribadisce, come già fatto in precedenti interventi, che trattasi di un servizio del tutto innovativo e particolarmente avanzato dal punto di vista tecnologico.

In conclusione d'intervento il Sindaco ci tiene a precisare che di tutto quello che è accaduto il Consiglio Comunale non può dolersi, anzi, al contrario, è la testimonianza che vi è da parte di tutti un'attenzione particolare nella predisposizione degli atti.

Ritiene che sarebbe stato più logico tenere la seduta a porte chiuse per ragioni legate alla tenenza della discussione e per evitare di mettere in discussione la capacità professionale di qualcuno.

Infine il Sindaco, con riferimento al discorso del ribasso o del rialzo in una gara d'appalto, dissente quanto sostenuto dal Funzionario Cangemi, precisando che si parla di ribasso quando è l'ente a dover pagare denaro a terzi; si parla di rialzo quando, viceversa, è l'ente a dover ricevere denaro da terzi.



Infine invita i Consiglieri che ne ravvisano la necessità di formulare quesiti agli organi tecnici dell'ente che non mancheranno di chiarire gli aspetti di loro competenza.

Alle ore 21:05 esce Magistri. **Presenti 21.**

Riprende la parola il Consigliere **Alesci**, il quale desidera sottolineare che di tutto quanto appena riferito dal Sindaco intende prendere per buono solo l'impegno che tra una settimana la gara sarà pronta.

Intende precisare che il Consiglio Comunale ha chiesto le sedute straordinarie con l'obiettivo preciso di sollecitare proprio la pubblicazione del bando e il successivo ed immediato avvio del servizio. Si ritiene particolarmente offeso dalle dichiarazioni del Sindaco che ha lasciato trapelare l'inutilità della convocazione dei due Consigli Comunali.

Interviene ancora una volta il Consigliere **Midili**, per classificare il Sindaco un "analfabeta politico" in quanto non ha saputo interpretare lo scopo delle sedute di Consiglio Comunale.

Ribadisce ancora una volta che per tre anni consecutivi si sono impallate le carte da un ufficio all'altro senza pubblicare il bando.

Ritiene che il motivo per il quale non è stato pubblicato il bando di gara è riportato in una nota che di seguito viene riportata: *"Secondo l'art.37 del D.Lgs. n.50 2016 le stazioni pubbliche appaltanti per effettuare una gara d'importo superiore alla soglia comunitaria devono possedere la qualificazione prevista dall'articolo 38 del D.Lgs. medesimo e qualora non le possedessero devono fare ricorso ad una centrale di committenza. Questo Comune ha recentemente aderito alla centrale di committenza di San Filippo del Mela - Furnari, ma, allo stato, non risultano compiuti tutti gli adempimenti necessari"*, quindi afferma che i 24 lavoratori sono rimasti a casa perché qualcuno per un mese e mezzo si è dimenticato nel cassetto una delibera immediatamente esecutiva.

Ribadisce che il Consiglio Comunale è stato convocato perché per tre anni si è letteralmente "giocato".

Continuando l'intervento dà atto inoltre che non ha inteso discutere di una lettera nella quale il Segretario Generale rimprovera clamorosamente che per il 2016 e per il 2017 il Dott. Cangemi e la Dott.ssa Puleo non hanno fatto nulla per portare avanti il bando.



Suggerisce al Sindaco di non permettersi mai più di giudicare i Consiglieri Comunali se fanno bene o meno il proprio lavoro; lo invita, nel contempo, qualora ravvisasse delle difficoltà a capire i motivi per i quali vengono convocate le sedute di Consiglio, a rivolgersi alla Corte dei Conti citando il civico consesso per danno erariale.

Continuando l'interviene precisa che, in realtà, il motivo per il quale l'ex R.U.P. Dott. Cangemi si allontana da quel determinato tipo di lavoro è semplicemente perché non è pienamente d'accordo su quello che si andrà a fare o che qualcuno voglia che si faccia.

Non ritiene assolutamente giustificabile il ritardo nel portare avanti il bando di gara attribuendolo al periodo delle vacanze estive dei dipendenti.

Non ritiene assolutamente corretta la nota inviata dal Segretario Generale in cui considera il Dirigente Dott.ssa Puleo e il Funzionario Cangemi responsabili di rallentamenti in quanto nulla hanno portato avanti in merito alla questione nell'arco degli anni 2016 e 2017.

Reitera infine la richiesta di inviare la lettera all'ANAC diffidando sin da adesso l'amministrazione a non fermarsi nella pubblicazione della gara.

Interviene il **Presidente** solo per rappresentare al civico consesso di essere stato, tempo addietro, personalmente diffidato dall'amministrazione nel non aver convocato tempestivamente una seduta di Consiglio Comunale proprio in merito alla questione in oggetto.

Ribadisce che in quella determinata seduta, successivamente convocata, sono state stabilite le modalità di affidamento della gara attraverso un emendamento approvato all'unanimità.

A questo punto, non essendovi ulteriori interventi, il Presidente chiude la seduta, augurandosi che entro il 13 ottobre il bando di gara verrà pubblicato, salvo un ulteriore aggiornamento dei lavori d'aula per quella data sull'argomento in questione.

La seduta viene chiusa alle ore 21:18.



Il presente verbale, salvo ulteriore lettura e approvazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 186 dell'ordinamento amministrativo degli Enti Locali nella Regione Siciliana approvato con legge regionale 15 Marzo 1963 n°16, viene sottoscritto come segue:

Il Vice Segretario Generale
MICHELE BUCOLO

IL PRESIDENTE
GIOACCHINO FRANCO NASTASI

Il Consigliere Anziano
SIMONE MAGISTRI

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio, su conforme attestazione dell'addetto all'albo

ATTESTA

che la presente deliberazione, in applicazione della Legge Regionale 3 Dicembre 1991, n°44 e successive modifiche ed integrazioni (L.R. 28 Dicembre 2004 n°17 art. 127 comma 21)

è stata affissa all'albo pretorio comunale il 04/10/18 per rimanervi per quindici giorni consecutivi (art. 11, comma 1);

Dalla Residenza Comunale, li _____

Il Segretario Generale

L'addetto all'Albo

Il Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione, in applicazione della Legge Regionale 3 Dicembre 1991, n.44 e successive modifiche ed integrazioni

E DIVENUTA ESECUTIVA

- il giorno _____, per decorso del termine di 10 (dieci) giorni dalla sua pubblicazione (art.12, comma 1, della L.R. 03.12.1991, n.44).
- il giorno della sua adozione perché dichiarata immediatamente esecutiva (art.12, comma 1, della L.R. 03.12.1991, n.44).

Dalla Residenza Comunale, li _____

Il Segretario Generale

| | |
|---|---|
| La presente deliberazione è copia conforme all'originale. Milazzo, li _____ Il Segretario Generale _____ | La presente deliberazione esecutiva è stata oggi trasmessa al Dipartimento _____ Milazzo, li _____ Il Responsabile dell'U.O. _____ |
|---|---|